











al contrario, gli intervistati che affermano di non aver intrapreso alcun percorso terapeutico dopo il programma a "Casa di Giano", dichiarano di essere tornati a fare uso delle sostanze. Dallo studio sono emersi risultati interessanti, nonostante siano emersi alcuni limiti.

Tra le criticità emerse dallo studio vi sono:

- il problema della rispondenza, ancora decisamente scarsa e tale da impedire generalizzazioni dei risultati.
- L'impossibilità di distinguere il percorso "Doppia Diagnosi" da "Progetto Sobrietà", vista la scarsità di soggetti che hanno deciso di partecipare al follow-up, analisi che si sarebbe rivelata interessante con una popolazione di riferimento più numerosa per operare un confronto tra le caratteristiche dei pazienti che intraprendono il programma "Doppia Diagnosi" e quelli che intraprendono "Progetto Sobrietà".
- L'alta percentuale di rifiuti al follow-up, dovuta probabilmente ad una difficoltà da parte degli ex-pazienti a ripensare all'esperienza in comunità o ad una mancata risoluzione della problematica iniziale, non ha permesso di indagare la condizione di benessere di tutti i pazienti individuati inizialmente e quindi di doversi limitare ai soli rispondenti, senza comprendere fino in fondo quanto il trattamento a "Casa di Giano" incida su una migliore qualità di vita.

I risultati dello studio oltre che confermare ricerche precedenti hanno permesso di delineare le caratteristiche dei pazienti che accedono a "Casa di Giano", individuando in maniera più specifica la dimensione psicologica e lo stato di benessere nel periodo successivo alla conclusione del programma terapeutico. Tale affermazione è confermata dalla letteratura stessa, secondo cui "la dimensione psicologica del tossicodipendente è associata a particolari tratti di personalità preesistenti oltre che ad uno stile cognitivo orientato internamente tendente ad amplificare le sensazioni ed incapace di esprimere le proprie emozioni" (Savron *et al.*, 2001, p. 86).

Attraverso puntuali ricerche di *follow-up* le Comunità terapeutiche possono riformulare i propri programmi riabilitativi per far fronte alle problematiche derivanti dalla cronicizzazione e dalla disabilità, rivestendo un ruolo di primo piano non solo gestionale ma anche progettuale rispetto al paziente e ai Servizi inviati.

## Bibliografia

- Anthony W.A. (1993). Recovery from mental illness: the guiding vision of mental health service system in the 1990s. *Psychosocial Rehabil Journal*, 16: 11-23.
- Broekaert E., De Maeyer J., Vandeveld S. *et al.* (2017). Quality of life in therapeutic communities for addictions: a positive search for wellbeing and happiness. *Journal Groups Addict Recover*, 12: 207-221.
- Chiamulera C., Cibir M. (2019). *Aftercare e post-prevention nelle addiction. Verso il benessere*. Edizioni Publiedit.
- Cibir M., Sgualdini E., Hinnenthal I.M. (2018). Il trattamento residenziale dei Disturbi da Uso di Sostanze. In: Lugoboni F., Zamboni L. (a cura di), *In Sostanza. Manuale sulle dipendenze patologiche*. Verona: Edizioni CLAD-Onlus, pp. 244-250.

- Coletti M., Grosso L. (2011). *La comunità terapeutica per persone tossicodipendenti*. Torino: Gruppo Abele.
- Davoli M., Amato L. (2011). La valutazione dell'outcome come strumento per migliorare la qualità delle cure. *Medicina delle Dipendenze*, 4: 32-37.
- De Angeli M., Serpelloni G. (2002). I progetti di ricerca sulla valutazione dell'outcome e del processo di trattamento nell'ambito delle tossicodipendenze: una revisione della letteratura scientifica. In: Serpelloni G., De Angeli M., Rampazzo L. (a cura di), *La valutazione dell'outcome nei trattamenti della tossicodipendenza*, Regione Veneto, pp. 113-152.
- De Angeli M., Serpelloni G. (2005). La valutazione dell'efficacia dei trattamenti nelle tossicodipendenze: una revisione internazionale della letteratura scientifica. In: Ugolini P. (a cura di), *op. cit.*, pp. 83-95.
- Dekkers A., De Ruyscher C., Vanderplasschen W. (2020). Perspectives on addiction recovery: focus groups with individuals in recovery and family members. In: *Addict Res Theory* (early online).
- Di Clemente C. (1993). Changing Addictive Behaviours: a process perspective. *Psychological Science*, 2: 101-106.
- Gianotti C. (2003). *Dipendenze: la qualità della cura dei Servizi*. Milano: FrancoAngeli.
- Hansen N.B., Lambert M.J., Forman E.M. (2002). The psychotherapy dose-response effect and its implications for treatment delivery services. *Clinical Psychology: Science and Practice*, 9: 329-343.
- Malivert M., Fateséas M., Denis C., Langlois E., Auriacombe M. (2011). Effectiveness of therapeutic communities: a systematic review. *European Addiction Research*, 18(1): 1-11.
- Molin V., Pellegrini G., Ferrucci R., Lovaste R. (2015). La recidiva tossicomane post comunitaria. Analisi di follow up degli inserimenti in C.T. 2004-2014 di pazienti con diagnosi di dipendenza da sostanze noti ai Ser.D. trentini. *Mission (FederSerd)*, 44: 63-72.
- OMS, OEDT, UNDCP (2006). Linee guida internazionali per la valutazione dei servizi e dei sistemi per il trattamento dei disturbi da uso di sostanze psicoattive.
- Serpelloni G., Macchia T., Mariani F. (a cura di). *Outcome. La valutazione dei risultati e l'analisi dei costi nella pratica clinica nelle tossicodipendenze*. National Outcome Project del Ministero della Solidarietà Sociale, pp. 21-52.
- Peroni D., Clerici M. (2015). *Doppie diagnosi in comunità terapeutica*. Milano: FrancoAngeli.
- Savron G., Tranquilli S., Bartolucci G. (2001). Caratteristiche psicopatologiche in un campione di tossicodipendenti ospiti in comunità terapeutiche. *Rivista di psichiatria*, 36(2).
- Selle P. (2014). Definizione dei concetti e delle tematiche riguardanti l'outcome da un'ottica aziendalistica. In: Bignamini E., Andreatta D., Liborio M., Carnino C., Faro G., Ferrari L., Gatti R., Manassero P., Somaini L., Teta E. (a cura di), *Outcome nelle dipendenze. Esiti della patologia esiti del trattamento*. Milano: CE.R.CO Edizioni.
- Serpelloni G., Simeoni E. (2003). La valutazione dell'outcome nei trattamenti delle tossicodipendenze nella pratica clinica. In: Serpelloni G., De Angeli M., Rampazzo L. (a cura di), *La valutazione dell'outcome nei trattamenti della tossicodipendenza*. Regione Veneto, pp. 19-62.
- Sollini R. (2018). Il futuro della comunità terapeutica. In: Lugoboni F., Zamboni L. (a cura di), *In Sostanza. Manuale sulle dipendenze patologiche*. Verona: Edizioni CLAD-Onlus.
- Ugolini P. (2005). *Qualità e outcome nelle dipendenze. Dibattito europeo e italiano, esperienze in Emilia Romagna*. Milano: FrancoAngeli.
- Vanderplasschen W., Colapert K., Autrique M., Rapp R.C., Pearce S., Broekaert E., Vandeveld S. (2013). Therapeutic communities for addictions: a review of their effectiveness from a recovery-oriented perspective. *The Scientific World Journal*: 1-22.